

Dentro il Borderline

Vagando nella penombra di un labirinto

Kim Wesfulac

DENTRO IL BORDERLINE

*Vagando nella penombra
di un labirinto*

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Kim Wesfulac
Tutti i diritti riservati

*Con tanto Amore
alla mia Famiglia.*

*A chi ha fatto parte della mia vita
e ha lasciato un segno.*

*A chi mi ha reso chi sono,
nel bene e nel male.*

*Ringraziando in particolare
C e Sb.*

Prefazione

Scrivo poesie autobiografiche perché è il modo migliore che ho trovato di esprimere quello che ho dentro, di trasmettere pensieri, sentimenti ed emozioni e forse, di arrivare al lettore.

Questo libro parla dell'inizio del mio viaggio alla scoperta degli avvenimenti del mio passato che mi hanno portata a essere chi sono.

E a scoprire forse, mettendo insieme tutto quello che mi è successo, le ragioni per cui ho sviluppato i tratti del Disturbo di Personalità Borderline.

Voglio far capire perché io sono così. Perché io sono io. E allo stesso tempo normalizzare le sensazioni di solitudine, differenza, incomprendimento, e difficoltà di restare in questo mondo, a tutte le persone che vorranno leggere questo libro.

Come secondo scopo ho quello di affermare la mia esistenza, senza buchi o senza veli. Ho cercato di essere il più velata e delicata possibile, lasciando comunque intendere di cosa sto parlando.

Spero che questo libro possa aiutare quante più persone possibili ad andare oltre il trauma che ha portato al Disturbo Borderline e a sentire che non sono sole e se ne può uscire.

Ringrazio tutte le persone che mi hanno aiutata in questo viaggio che è la vita, e ringrazio tutti quelli che mi conoscono, e tutti quelli che hanno permesso la pubblicazione di questo libro... che, come intuirete non sarà l'ultimo, se mi sarà permesso scrivere e pubblicare ancora.

Grazie a tutti.

Kim Wesfulac

Inizio

Prima erano dolci carezze
Poi ha voluto toccar le mie bellezze.
Non ero a mio agio né contenta
Anzi quel gesto la mia rabbia alimenta.
Poi tutto è iniziato con un dito
E l'unico suono emesso era un grugnito.
Mi ha lasciata confusa e impaurita
Ma lo faceva alle altre e io dovevo star zitta.

Alba

La mattina arriva con tutti i suoi tentacoli
Nonostante io gli metta di fronte tutti i miei
ostacoli.

Ma vedo che anche qui alle altre lo fa

E allora ancora una volta zitta io sto.

Ho un'idea di cosa stia succedendo

Ma sembra assurdo e muta sto rimanendo.

Sembra troppo brutto da immaginare

Perciò faccio di tutto per rinnegare.

Non solo con e di fronte agli altri, ma soprattutto con me stessa

Così davanti a tutti una bella maschera ho messa.

Paura

Poi venne la confusione e la paura
Tutta da quella alta e grossa figura.
Lo faceva sembrare un gioco
Ma non era un gioco.
Io sapevo e LUI sapeva
Che non eravamo amanti ma io un'allieva.
Sapevo che poteva farmi ogni cosa
Ma LUI mi sfiorava con una rosa.
Ho provato a dirlo ma non ho potuto
E così per sempre LUI ne ha goduto.